

La scuola media

Informazioni generali

Informazioni per le famiglie e gli allievi che frequentano la I media

La scuola tra l'infanzia e l'adolescenza

Si entra nella scuola media a 11 anni, verso la fine dell'infanzia. Alla fine del quadriennio ci si ritrova giovani adolescenti.

In questi quattro anni avvengono importanti trasformazioni che ricordano, per certi aspetti, una "seconda nascita". Cambia il corpo. Cambia il modo di pensare, di vedere il mondo. Cambiano pure i rapporti con i genitori e con i docenti. La cerchia delle conoscenze si estende: si ricercano nuove amicizie individuali e di gruppo.

La scuola, a sua volta, propone nuove conoscenze e strumenti per analizzare e comprendere meglio la realtà e il mondo in cui viviamo. Ai maestri delle elementari si sostituiscono ora i docenti delle diverse materie.

Per poter beneficiare pienamente di queste opportunità, occorre accostarsi alla scuola media con un atteggiamento disponibile e attivo di fronte alle situazioni nuove, sia nel campo delle conoscenze, sia in quello delle esperienze di lavoro e di vita in comune.

È inoltre importante scoprire progressivamente gli interessi, le capacità e le inclinazioni personali, interrogarsi sul proprio avvenire e, allo stesso tempo, ascoltare le nuove emozioni. Senza queste prerogative la scuola non potrà raggiungere compiutamente i suoi scopi e può dunque essere vissuta come un'occasione sprecata.

Scuole medie pubbliche

Bellinzonese e Tre Valli

Ambri	Castione
Giornico-Faido	Bellinzona 1
Acquarossa	Bellinzona 2
Biasca	Giubiasco
Lodrino	Cadenazzo-Vira

Locarnese

Gordola	Locarno 2
Minusio	Losone-Russo
Locarno 1	Cevio

Luganese

Camignolo	Lugano 1
Gravesano	Lugano 2
Agno	Viganello
Bedigliora	Pregassona
Barbengo	Canobbio
Breganzona	Tesserete
Massagno	

Mendrisiotto

Riva San Vitale	Stabio
Mendrisio	Morbio Inferiore
Balerna	Chiasso

Organi cantonali della scuola media

Collegio dei direttori
Collegio degli esperti
Collegio dei capigruppo del servizio di sostegno pedagogico

Ufficio dell'insegnamento medio,
Viale Portone 12, 6501 Bellinzona,
tel. 091 / 814 18 21-26
fax 091 / 814 18 19
e-mail: decs-uim@ti.ch; www.ti.ch/uim

In questo ciclo scolastico nasce innanzitutto l'esigenza di rendersi più indipendenti. Ciò vuol dire, ad esempio, aver cura dei classificatori (cioè ordinare giorno per giorno gli appunti, gli esercizi o le letture), oppure, servendosi del diario scolastico, distribuire adeguatamente il lavoro a domicilio nell'arco della settimana. Significa anche saper gestire da soli il lavoro a casa, che non è soltanto il compito prescritto dal docente, ma anche la revisione degli appunti, la rilettura e l'approfondimento dei testi, l'annotarsi ciò che non si è capito per poi chiedere spiegazioni al docente o ai compagni.

La scuola media è anche il luogo dove partecipare, esprimere le proprie opinioni, discutere, sia durante le lezioni sia nella vita d'istituto.

È essenziale che si instauri un affiatamento nella classe. Se c'è un buon accordo e si riesce facilmente ad aiutarsi, a giocare insieme, a parlarsi, si va più volentieri a scuola e si impara con maggior piacere.

Per concludere, è opportuno conoscere bene la scuola media per poterla capire. È lo scopo di questo fascicolo, che si affianca agli interventi della direzione e dei docenti.

Aspetti amministrativi

Iscrizione ...

...nelle scuole medie pubbliche

Gli allievi licenziati dalla scuola elementare si iscrivono nell'istituto di scuola media previsto per il loro comune di domicilio o per il loro quartiere. Eventuali domande di frequenza in altri istituti, con le relative motivazioni, devono essere rivolte al Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Ufficio dell'insegnamento medio, Bellinzona.

...nelle scuole medie private

I genitori possono iscrivere i loro figli in scuole medie private informando tempestivamente la direzione scolastica interessata e il municipio del comune di domicilio.

Esistono due tipi di scuole private:

a) le scuole private parificate, le quali sono tenute ad adeguarsi alle leggi, ai programmi, ai regolamenti e alle disposizioni organizzative che reggono le scuole pubbliche. La licenza dalla scuola media rilasciata da queste scuole ha lo stesso valore della licenza ottenuta in una scuola media pubblica. Quando l'iscrizione a una scuola privata parificata è dovuta a una necessità di tipo sociale è possibile chiedere un aiuto finanziario dello Stato. Ogni anno

sul Foglio Ufficiale viene pubblicato l'invito a inoltrare la relativa domanda.

Scuole private parificate

- Collegio Papio, Ascona
- Istituto Elvetico, Lugano
- Istituto S. Anna, Lugano
- Istituto S. Caterina, Locarno
- Scuola media La Traccia, Bellinzona
- Scuola media Parsifal, Sorengo

b) le scuole private non parificate, sulle quali la vigilanza dello Stato è di tipo generale. Esse non rilasciano certificati finali ufficiali. Per iscriversi nelle scuole medie superiori gli allievi delle scuole non parificate devono superare un esame d'ammissione. Anche il passaggio da una scuola elementare o media non parificata a una pubblica avviene dopo aver accertato la preparazione.

Gratuità dell'insegnamento

All'inizio di ogni anno scolastico, gli allievi delle scuole pubbliche ricevono gratuitamente, secondo le disposizioni del Dipartimento, il **materiale scolastico**. Anche il materiale di consumo usato durante le lezioni è generalmente gratuito.

Per quanto riguarda i **libri di testo e di consultazione** si presentano diverse situazioni: alcuni sono dati in proprietà all'allievo, altri in prestito, altri ancora sono disponibili durante le lezioni per la consultazione e gli esercizi.

Per gli allievi che non possono recarsi a scuola a piedi è organizzato il **trasporto scolastico**, a cui le famiglie interessate contribuiscono con fr. 50 annui. Alle famiglie possono essere chiesti contributi finanziari per le **uscite scolastiche**.

Obbligo di frequenza

Dai 6 ai 15 anni tutti sono obbligati a frequentare la scuola elementare o media, eventualmente le scuole speciali. L'obbligo di frequentare la scuola media decorre dall'ottenimento della licenza dalla scuola elementare e decade al termine dell'anno scolastico nell'anno in cui l'allievo compie i 15 anni.

Per gli allievi in età di scuola media provenienti da altri paesi, la direzione valuta in quale classe inserirli, tenendo conto dell'età e della formazione scolastica precedente.

Per poter recuperare dei ritardi e ottenere la licenza, un allievo può continuare la scuola media fino a 17 anni (18 per chi ha cominciato la scuola elementare a 7 anni). La frequenza oltre l'obbligo scolastico

implica ovviamente adeguate motivazioni e un buon impegno.

L'informazione sulla scuola media

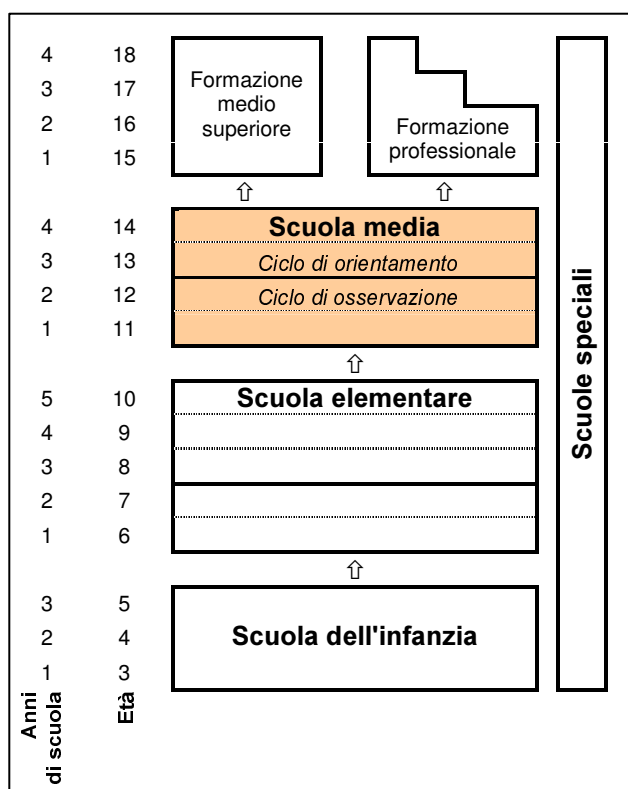
Il presente fascicolo contiene le informazioni generali e si rivolge in particolare agli allievi della I classe e ai loro genitori. L'informazione è completata da altri fascicoli, dedicati al ciclo d'orientamento (classi III e IV).

Le **direzioni scolastiche** sono a disposizione per un'opera di informazione diretta e complementare. Sul piano cantonale è possibile rivolgersi all'**Ufficio dell'insegnamento medio**.

Basi giuridiche

- Legge della scuola, del 1.2.1990;
- Regolamento di applicazione della Legge della scuola, del 19.5.1992;
- Legge sulla scuola media, del 21.10.1974;
- Regolamento della scuola media, del 18.9.1996;
- Piano di formazione della scuola media, approvato dal Consiglio di Stato il 7.12.2004;
- Documenti complementari al Piano di formazione della scuola media (francese e inglese), approvati dalla Divisione della scuola il 19.10.2006.

Compiti e ordinamento della scuola media



La scuola media è una scuola obbligatoria, ordinata e diretta dallo Stato. Dopo l'insegnamento della scuola elementare, essa vuol dare a tutti un insegnamento secondario, che poi potrà estendersi e indirizzarsi nelle diverse scuole postobbligatorie.

I suoi punti di riferimenti sono:

- *l'età degli allievi*

Dagli 11 ai 15 anni si passa, attraverso processi di crescita fisica e mentale, dallo stato infantile a quello adolescenziale; l'insegnamento deve tener conto delle capacità e degli interessi nascenti in questa età, così come delle dinamiche personali connesse alle trasformazioni in atto;

- *la scuola elementare*

La preparazione ricevuta nelle scuole elementari rappresenta il punto di partenza per rafforzare le capacità di base e per sviluppare un nuovo programma concernente le conoscenze, le capacità e i rapporti con la realtà;

- *le scuole postobbligatorie*

Il programma della scuola media deve consentire di continuare la formazione in una delle scuole postobbligatorie, naturalmente secondo le capacità e la volontà individuali;

- *l'orientamento scolastico-professionale*

Questa funzione assume importanza nelle ultime classi e tende a portare progressivamente gli allievi a scelte che siano quanto più vicine alle loro capacità e ai loro interessi reali;

- *la formazione del cittadino e della persona*

La scuola dell'obbligo deve porre alcune basi, attraverso l'insegnamento e le pratiche della vita di classe e d'istituto, per favorire l'inserimento dei giovani nella società come cittadini interessati alla cosa pubblica e alle vicende dell'umanità e come persone autonome, capaci di far fronte alle opportunità e alle responsabilità della vita.

L'ordinamento scolastico, l'insegnamento, l'organizzazione e le dinamiche della vita d'istituto rispondono agli intendimenti sopra descritti.

L'ordinamento scolastico si fonda su quattro classi (dal sesto al nono anno scolastico), suddivise in due cicli biennali: il *ciclo d'osservazione* e il *ciclo d'orientamento*. Nel primo l'insegnamento è comune per tutti; nel secondo, per favorire l'orientamento, accanto a una parte comune fondamentale si offrono a scelta dei corsi attitudinali in alcune materie e dei corsi opzionali.

L'insegnamento è affidato a docenti abilitati che insegnano una o più materie.

Le sedi - distribuite nelle diverse regioni e subregioni del Cantone, tutte dotate di spazi, infrastrutture e mezzi simili - costituiscono gli **istituti di scuola media**, ognuno dei quali ha propri organi di conduzione pedagogico-didattici e di rappresentanza.

Gli istituti dispongono di autonomia gestionale e pedagogica, nel rispetto delle finalità della scuola media e di disposizioni generali ancorate nelle leggi, nei regolamenti e nei programmi d'insegnamento.

L'insegnamento

Orario settimanale

<i>Materie</i>	<i>Classi e ore-lezione</i>			
	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>
Italiano	6	5	6	6 (di cui 2 di laboratorio)
Francese	4	3	-	-
Tedesco	-	3	3	3
Inglese	-	-	3	3
Storia e civica	2	2	2,5	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5
Scienze naturali	3	2	4	3 (di cui 2 di laboratorio)
Educazione visiva	2	2	2	-
Educazione musicale	2	2	1	-
Educazione alle arti plastiche	2	2	-	-
Educazione fisica	3	3	3	3
Insegnamento religioso	1	1	1	1
Ora di classe	1	1	0,5	1
Opzione d'orientamento				2
Opzione capacità espressive e tecniche				2
Totale	33	33	33	33
Opzione latino	-	-	2	4
Opzione francese			2	2

In III le ore di scienze comprendono anche il corso di **educazione alimentare e cucina**.

Il corso opzionale di francese in III è sovrapposto per 1 ora a educazione fisica (eventualmente educazione visiva), l'altra è posta fuori orario. In IV le 2 ore di francese sono proposte in alternativa all'opzione di orientamento.

Le 2 ore del corso opzionale di latino in III sono previste: 1 ora fuori orario e 1 ora sovrapposta a italiano. In IV 2 ore sono fuori orario, 1 ora è sovrapposta a italiano (classe intera) e 1 ora a educazione fisica.

Per l'**insegnamento religioso** sono organizzati corsi di religione cattolica e di religione evangelica, non obbligatori. Le famiglie devono autorizzare l'iscrizione dei propri figli ai corsi.

- In I e II il programma è completamente comune. In III e IV, gli interessati, anche a dipendenza delle note ottenute alla fine della II classe, possono scegliere i corsi attitudinali – istituiti in matematica e tedesco – e i corsi opzionali di latino e francese.

In IV le possibilità di scelte personali si arricchiscono ulteriormente con altre 2 opzioni:

- capacità espressive e tecniche (educazione visiva, educazione musicale, disegno tecnico);
- orientamento (attività tecniche, artigianali, commerciali).

- **L'ora di classe**, diretta dal docente di classe, è un momento dedicato:

- alla vita della classe e alla risoluzione dei relativi problemi;
- al bilancio dell'attività di apprendimento;
- ai metodi di studio e di organizzazione del lavoro;
- alla trattazione di temi d'interesse della classe e d'attualità;
- all'informazione scolastica e professionale;
- alle attività dell'assemblea degli allievi (classi III-IV).

- Ogni istituto può organizzare iniziative d'appoggio all'insegnamento attraverso programmi speciali (per la durata complessiva massima di 4,5 settimane annue) in cui l'organizzazione oraria e per classi viene modificata. Rientrano in questi programmi speciali le uscite scolastiche e i soggiorni fuori sede, attività di animazione culturale (spettacoli, giornate di studio, ecc.), iniziative multi e interdisciplinari,

attività differenziate di approfondimento e di revisione dell'insegnamento.

Imparare per conoscere, fare e apprezzare

Che cosa si impara nella scuola media?

Si imparano alcune delle cose che l'uomo ha scoperto e sviluppato lentamente nel corso della sua storia e che ha saputo tramandare da una generazione all'altra.

Comunicare e oltre

L'uomo ha costruito nel tempo una lingua raffinata e complessa, uno strumento potente e ricco per comunicare all'interno della comunità, per pensare, per conoscere, per esprimere sentimenti e emozioni. Possedere e saper usare bene la propria lingua è un grande vantaggio per tutti gli aspetti della vita, sia nel privato, sia nel campo professionale.

L'**italiano** sviluppa perciò le capacità orali (ascolto, espressione, discussione), di lettura e di scrittura. Anche riflettere su come è organizzata la lingua e scoprire i suoi meccanismi di funzionamento può migliorare la competenza linguistica e le capacità di ragionamento. L'italiano porta poi a conoscere e ad apprezzare le opere creative, in particolare quelle letterarie e narrative. Esse offrono lo spunto per riflettere insieme, in classe, su aspetti della condizione umana, della vita, dei sentimenti.

L'uomo ha dato origine a tante lingue, in diversi spazi geografici, a dipendenza delle popolazioni e delle relazioni storiche intercorse tra di esse. Imparare altre lingue, oltre alla nostra, è quindi non solo opportuno, ma oggi anche necessario. Il valore delle lingue, tuttavia, non risiede solo nei vantaggi professionali che esse offrono, ma anche nel poter comunicare con persone di altri paesi, nel poter seguire svariati programmi televisivi, frequentare spettacoli, leggere, ecc. È pure interessante scoprire le differenze e le affinità con la lingua materna. Nella scuola media si insegnano le lingue nazionali (francese e tedesco) e l'inglese. L'insegnamento porta subito ad ascoltare, leggere, parlare e scrivere nella lingua interessata, limitando le nozioni grammaticali all'indispensabile. Certo, non si riesce a raggiungere una padronanza avanzata, specialmente in tedesco. Si ottengono però buone basi che dovrebbero invogliare a proseguire e completare lo studio e a compiere soggiorni nei paesi di altra lingua.

La conoscenza scientifica

La **matematica** è una grande costruzione di concetti e di tecniche volti a cercare un ordine e una logica alla realtà numerica e geometrica e a elaborare capacità operative in questi campi. Anch'essa viene da lontano: Pitagora, di cui ancora si studia in III media il celebre teorema, è vissuto nel VI secolo a.C. Da un lato, la matematica è utile per molte cose (dal far di conto familiare alle complesse applicazioni nei diversi campi scientifici). Dall'altro, essa aiuta a ragionare, a analizzare, a risolvere problemi (non solo strettamente matematici). Affrontando i suoi concetti generali, il calcolo, la geometria piana e solida, le applicazioni della matematica, si dà la possibilità all'allievo di sviluppare diverse forme importanti di ragionamento e di metodo.

Da sempre l'uomo indaga sul "perché delle cose", in particolare sui fenomeni naturali. Le **scienze naturali** portano a rispondere a molte domande sulla vita, l'ambiente naturale e le sue relazioni con la società, la salute, la materia, l'energia, la terra e l'universo. È pure importante capire e provare i metodi in uso nell'attività scientifica, in particolare quelli sperimentali, e abituarsi ad adottare gli atteggiamenti e gli scrupoli di tipo scientifico opportuni in molte circostanze della vita professionale, sociale e personale.

Le scienze sociali e umane

Di sicuro interesse sono pure le materie che ricostruiscono in classe l'avventura dell'umanità nel tempo e nello spazio. Da quando esistono le società umane? Da dove provengono? Come sono cambiate nei tempi lunghi della storia? Quali differenze e affinità presentano a dipendenza dei diversi spazi terrestri umanizzati? E quali rapporti, quali equilibri o squilibri intrattengono oggi tra di loro? Questo tipo di riflessione è proposto da **storia** e **geografia**, materie che abitano a confrontarsi con documenti, fatti e interpretazioni e che aiutano a capire la nostra realtà presente e a pensare anche al futuro.

La mano, l'occhio, l'orecchio e il corpo

Veniamo all'area visiva e artistica, alla manualità e alle attività pratiche, al movimento e allo sport. Si tratta di attività che risalgono ai primordi dell'umanità e che rappresentano un mondo espressivo o pratico sempre attuale, tanto più che in futuro il tempo libero aumenterà.

Educazione visiva porta a rappresentare - con capacità e sensibilità estetiche via via superiori - la realtà e i propri sentimenti attraverso il disegno, la pittura e tante altre tecniche anche moderne. Essa comprende pure un approccio all'opera artistica (pit-

tura, scultura, architettura) per avvicinare gli allievi al grande patrimonio di opere creative, a cominciare da quelle esistenti nel nostro paese.

In **educazione musicale** ci si familiarizza con uno strumento alla portata di tutti, il flauto dolce, si impara a cantare, si ascoltano e si commentano alcune produzioni di valore, scelte tra diversi generi di musica.

Anche l'**attività manuale e pratica** ha il suo posto nella scuola media, con una materia, l'**educazione alle arti plastiche** obbligatoria nel primo biennio, l'educazione alimentare in terza e le attività creative, tecniche e pratiche opzionali in quarta.

Tre ore settimanali sono dedicate in ogni classe all'**educazione fisica**, per promuovere la salute, sviluppare l'armonia e l'efficacia dei movimenti, rinforzare le capacità di resistenza allo sforzo fisico.

L'insegnamento religioso

L'insegnamento offre, per gli interessati, anche uno spazio di educazione religiosa, cattolica o evangelica.

Apprezzare il sapere

Le diverse materie d'insegnamento contribuiscono tutte a dare una cultura, a sviluppare abilità, a formare la mente e la persona in funzione della vita di una società in continuo divenire. Alcuni obiettivi percorrono del resto trasversalmente le materie: la ricchezza e la precisione della **lingua materna**, la familiarizzazione con i mezzi e le risorse dell'**informatica**, l'atteggiamento critico nei confronti dei **mass-media**, ecc.

Nel suo complesso, l'insegnamento ha anche lo scopo di portare gli allievi ad apprezzare l'innata voglia dell'uomo di interrogarsi, di capire meglio, di progredire nella cultura e nella società.

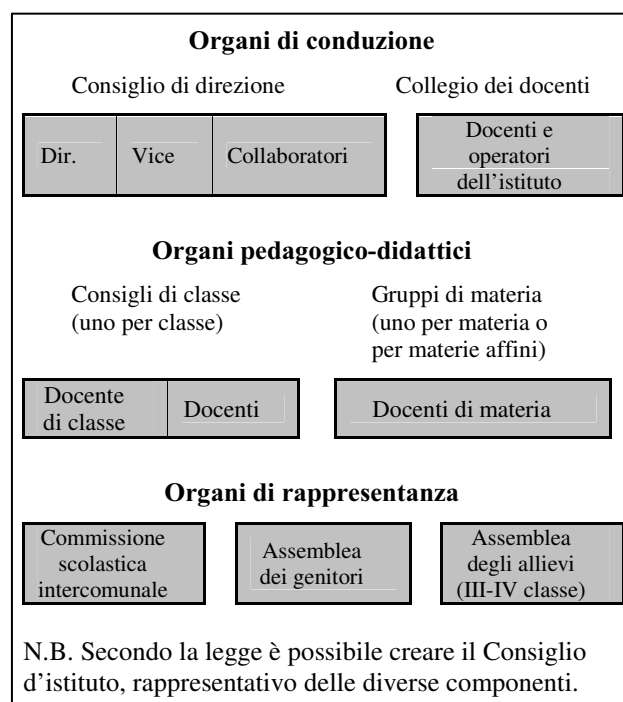
L'istituto scolastico: comunità degli allievi e dei docenti

Secondo la Legge della scuola, in ogni istituto "si organizzano la vita e il lavoro della comunità degli allievi e dei docenti, con il concorso di altri agenti educativi, segnatamente dei genitori" al fine di conseguire gli obiettivi della scuola.

L'**autonomia gestionale e pedagogica** degli istituti si esplica soprattutto nelle iniziative culturali, socia-

li, didattiche e sportive in appoggio ai programmi e in diversi aspetti organizzativi. Ogni istituto è tenuto a darsi un **progetto educativo** e a curare nel suo interno buone condizioni di lavoro e di vita associata. Il Progetto educativo e il Regolamento interno definiscono gli indirizzi degli istituti.

Gli organi di conduzione degli istituti sono rappresentati nel seguente schema. Vediamo le funzioni di alcuni di essi.



Il **direttore** svolge funzioni pedagogiche e amministrative. E' a disposizione delle famiglie per problemi generali, per iniziative che favoriscono la collaborazione delle stesse con la scuola e per esaminare eventuali problemi legati al funzionamento dell'istituto.

Il direttore, il vicedirettore e due collaboratori di direzione scelti dai docenti costituiscono il **consiglio di direzione**.

Esso coordina gli organi della sede, veglia sull'applicazione delle disposizioni cantonali vigenti e attua le decisioni che il regolamento cantonale attribuisce al **collegio dei docenti**.

Il **docente di classe** è il docente di riferimento per gli allievi e i genitori. A lui ci si può rivolgere per avere informazioni e per discutere eventuali difficoltà. A sua volta il docente di classe è tenuto a mettersi in contatto direttamente con i genitori.

I docenti che insegnano in una classe formano il **consiglio di classe**. Esso si riunisce periodicamente per coordinare gli insegnamenti, per valutare il lavoro svolto e per verificare i progressi e il compor-

tamento di ogni allievo. Alla fine dell'anno scolastico esso decide la promozione degli allievi.

Doveri e diritti

...degli allievi

Dovere di

- frequentare regolarmente la scuola
- tenere un comportamento corretto
- dedicarsi con impegno alle attività scolastiche

Diritto di

- ricevere un insegnamento conforme alle finalità della scuola e alle loro caratteristiche personali
- essere informati sulla loro situazione scolastica e sulle leggi e regolamenti che li concernono
- ottenere una valutazione corretta e motivata del profitto scolastico
- chiedere informazioni o presentare osservazioni o istanze di riesame ai docenti e alla direzione
- partecipare alla vita d'istituto anche tramite l'assemblea degli allievi (a partire dalla III classe)

...dei genitori

Dovere di

- collaborare con la scuola nei suoi compiti educativi
- garantire la regolare frequenza scolastica

Diritto di

- essere informati sulla situazione scolastica dei figli e sull'ordinamento dell'istituto
- presentare osservazioni ai docenti e alla direzione
- partecipare alla vita d'istituto e all'assemblea dei genitori
- proporre istanza di intervento alle autorità immediatamente superiori a quelle che hanno preso una determinata decisione
- essere consultati per un'eventuale decisione di ripetizione di classe
- presentare ricorsi in materia di valutazioni finali

Rapporti con le famiglie

La scuola è tenuta a:

- collaborare con le famiglie all'educazione dei figli;

- favorire la conoscenza e la comprensione, da parte delle famiglie, dei programmi, dei metodi e delle norme della vita scolastica.

Il regolamento prevede almeno una riunione dei genitori per anno scolastico, convocata dal docente di classe, con la partecipazione di tutti i docenti interessati.

I genitori costituiscono l'assemblea, dandosi un proprio statuto, e possono chiedere la collaborazione della direzione per iniziative di tipo culturale o educativo.

I servizi a disposizione degli allievi

Il sostegno pedagogico

Il docente di sostegno pedagogico si occupa degli allievi che presentano forme di difficoltà o di disadattamento scolastico, cerca di capirne le cause e realizza interventi di diverso tipo per cercarne di superarle, spesso con la collaborazione dei docenti di classe e/o di materia.

Gli interventi possono consistere in attività in classe oppure in incontri individuali regolari per l'esame delle difficoltà incontrate dall'allievo nell'adattamento al curriculum scolastico, per attività di recupero, per agevolare l'inserimento scolastico sul piano della motivazione o delle strategie di apprendimento.

Il corso pratico

Per gli allievi che hanno già compiuto i 13 anni e che faticano molto a seguire il programma scolastico è possibile frequentare, d'accordo con i genitori, al posto di alcune materie, il **corso pratico** per un totale massimo di 12 ore settimanali con lo scopo di sostenere la preparazione scolastica e personale in vista del futuro inserimento professionale.

Il corso di lingua italiana e attività di integrazione

Gli allievi di altra lingua materna, giunti da poco in Ticino, possono seguire un apposito corso di italiano.

Ogni istituto dispone di un certo numero di ore per questo corso, a dipendenza del numero degli allievi iscritti.

La biblioteca

In biblioteca si possono ottenere gratuitamente libri in prestito, consultare, anche utilizzando le nuove tecnologie, enciclopedie, dizionari e altre opere di riferimento, avere consigli su libri adatti per determinati interessi. Il bibliotecario stimola alla lettura con informazioni e iniziative varie.

L'orientamento scolastico e professionale

In ogni sede un orientatore opera a tempo parziale con compiti di informazione scolastico-professionale, di consulenza e di collaborazione nel collocamento a tirocinio. Può essere consultato già al momento delle scelte curriculari alla fine della II media.

Il medico scolastico

Il Dipartimento della sanità e della socialità nomina 19 medici scolastici che svolgono attività di promozione e protezione della salute nelle scuole ticinesi. Il medico scolastico sostiene l'autorità scolastica nell'educazione alla salute, promuove la vaccinazione contro le malattie e vigila sui problemi sanitari che possono presentarsi nella scuola. Egli interviene inoltre nel caso di problemi sanitari acuti (per esempio infezioni) e valuta individualmente, nei casi dubbi, l'ammissione dell'allievo alle lezioni.

Il dentista scolastico

Il dentista scolastico si occupa dell'attività profilattica (visita annuale) e di interventi curativi. Questi sono facoltativi e si svolgono nel quadro di disposizioni cantonali.

La valutazione dell'apprendimento e la certificazione

Durante l'anno scolastico

Periodicamente i docenti compiono **verifiche** per accertare le acquisizioni e i progressi della classe e dei singoli allievi e quindi per intervenire con misure rimediale. Gli allievi, a loro volta, possono rendersi conto di quanto hanno realmente imparato. Per colmare le loro lacune o i loro punti deboli gli allievi possono ricorrere all'aiuto dei docenti, dei compagni o far capo alle risorse personali.

Alla fine del primo semestre (fine gennaio) i consigli di classe inviano alle famiglie un **rapporto** completo sull'andamento scolastico di ogni allievo. Se del caso il docente di classe prende contatto con le famiglie interessate già nei primi mesi di scuola. Le famiglie possono d'altra parte sempre rivolgersi direttamente al docente di classe o ad altri docenti quando lo ritengono opportuno.

Alla fine dell'anno scolastico

Alla fine di ogni classe, l'allievo riceve un **attestato** che certifica il profitto conseguito nelle diverse materie e il comportamento tenuto durante l'anno (con le note da 2 a 6).

È pure presa una decisione sul passaggio alla classe successiva. Di regola, un allievo è promosso alla classe successiva. Nei casi di estese difficoltà, i consigli di classe discutono - dopo aver avuto un colloquio in merito con le famiglie e gli allievi interessati - quale soluzione sia più proficua per favorire la formazione successiva dell'allievo. La ripetizione della classe può essere decisa solo se è ritenuta una buona misura per favorire il recupero scolastico. In presenza di note insufficienti, la famiglia può comunque chiedere al Consiglio di direzione di ripetere la classe.

Alla fine della scuola media

Il certificato finale è costituito dalla **licenza dalla scuola media**, ottenibile con un profitto sufficiente in tutte le materie o con al massimo due insufficienze compensate dalla media di almeno 4 nelle note delle materie obbligatorie. Chi non riesce a ottenere la licenza, riceve un *certificato di frequenza e di proscioglimento dall'obbligo scolastico*.

È possibile ottenere la licenza dalla scuola media anche come **privatista**. Occorre però essere almeno nel sedicesimo anno d'età e aver abbandonato la scuola media da almeno due anni. Informazioni presso l'Ufficio dell'insegnamento medio.

L'iscrizione alle scuole postobbligatorie (scuole medie superiori, scuole professionali, scuola di diploma) può aver luogo:

- a) direttamente quando siano adempiute determinate condizioni di curriculum e di profitto scolastico;
- b) oppure per il tramite di esami d'ammissione in alcune materie.

La condizione legale per stipulare un contratto di tirocinio con un'azienda è il proscioglimento dall'obbligo scolastico.

Per rendere più scorrevole la lettura del testo si utilizza solo la forma maschile. Essa include però anche quella femminile.

Fascicolo pubblicato da:
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della scuola,
Ufficio dell'insegnamento medio,
6501 Bellinzona
marzo 2011 - 11.01 FV/ct/tj